



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Relazione del Preside
e discussioni del Rettorato
sul Bilancio 1931 - IX



SCUOLA TIPOGRAFICA
DELL' ISTITUTO PROVINCIALE "APICELLA",
MOLFETTA

Rettorato della Provincia di Bari

Sessione Ordinaria

Prima Tornata

per la trattazione degli affari segnati all'ordine del giorno.

(OMISSIS)

L'anno millenovecentotrenta (IX dell'Era Fascista), il giorno trenta del mese di ottobre, alle ore 10, nella solita aula delle sue riunioni, sotto la Presidenza del Sig. **Prof. Michele Viterbo**, Preside della Provincia, e con l'intervento del Vice Preside, **Avv. Davide Lopez**, a seguito di regolare invito, si è adunato il Rettorato provinciale nelle persone dei Sigg:

	Presenti	Assenti	
Alberotanza Giuseppe	1		Rettori Ordinari
Altomare Avv. Giovanni		1	
Barbera Geom. Nicola Luigi	1		
De Martino Norante Luciano	1		
De Vicariis Prof. Antonio	1		
Lorusso Prof. Benedetto	1		
Maldarelli Domenico	1		Rettori Supplenti
Rossani Domenico	1		
Maffei Ing. Lorenzo		1	
Natale Francesco	1		

Con l'assistenza del Segretario Generale **ff. de Romita**
Avv. Corrado.

OGGETTO: N. 3 - Bilancio di previsione per l'esercizio 1931.

Preside — Esordisce dicendo che farà una sommaria relazione al Rettorato sul lavoro compiuto dall'Amministrazione durante l'anno VIII, anno veramente fecondo di iniziative e di realizzazioni.

Fiera del Levante

Anzitutto accenna al trionfale successo della Fiera del Levante, che ha straordinariamente elevato il prestigio di Bari e della intera Puglia e mediante la quale si perseguono e si perseguiranno fini pratici e concreti di somma importanza, immediati e venturi. L'Amministrazione della Provincia si onora di avere notevolmente contribuito ad una così grande manifestazione, inaugurata da S. M. il Re il 6 settembre, e meta di illustri visitatori italiani e stranieri: ministri, ambasciatori, missioni, uomini di affari, ecc.

I risultati della Fiera sono stati superiori a qualsiasi aspettazione, pur essendo essi suscettibili di maggiori sviluppi, e certo può dirsi che la politica fascista di espansione in Oriente e di conoscenza dei mercati orientali trovi nella Fiera di Bari una delle più positive e degne estrinsecazioni.

L'Amministrazione Provinciale ha versato per la Fiera L. 1.000.000 nel 1927, e L. 500.000 nel 1930 — come concorso a fondo perduto per le spese d'impianto — ed ha inoltre garantito prestiti per l'ammontare di lire 384.588,55 all'anno.

Cassa scambi

Il Preside annuncia quindi che quest'anno, per la prima volta, la Provincia di Bari ha ottenuto la partecipazione alla tassa scambi, introitando L. 430.000. Tale somma, insieme con alcune rilevanti maggiori entrate, hanno consentito all'Amministrazione di realizzare opere imponenti senza intaccare la consistenza del bilancio provinciale.

Istituto Tecnico - Pinacoteca - Campo di Aviazione

Basti accennare — continua il Preside — alla nuova sede del R. Istituto Tecnico, alla Pinacoteca, al Campo di Aviazione.

La nuova sede dell'Istituto Tecnico che per la sua ampiezza e per la ricchezza dei gabinetti scientifici, ha potuto fregiarsi del nome di "Giulio Cesare", splendente di eterna luce, e la Pinacoteca Provinciale, furono inaugurate dal Ministro della Educazione Nazionale S. E. Balbino Giuliano il 6 aprile corrente anno. Con l'istituzione della Pinacoteca, l'Amministrazione ha soprattutto voluto dimostrare che Terra di Bari, oltre a confermare le secolari tradizioni di instancabile attività nel campo dei commerci, dei traffici, dell'agricoltura, possiede anche spiccate attitudini nel campo dell'arte.

L'Aeroporto "Umberto di Savoia", inaugurato il 12 ottobre con l'intervento del Ministro Di Crollalanza e del Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Riccardi, è, a giudizio dei tecnici, uno dei migliori Campi d'Italia sia per ubicazione sia per ampiezza. Il notevole sacrificio finanziario sopportato dalla Provincia nell'allestito sarà di sicuro compensato dalla sua utilizzazione e valorizzazione, non solo sotto il punto di vista militare, ma commerciale e turistico. Infatti i rapporti per via aerea fra

l'Italia e l'Oriente che non mancheranno di intrecciarsi mediante questo Campo, potranno avere una decisiva influenza sulle nostre relazioni commerciali con i mercati levantini, ai quali sarà possibile giungere con grandissima rapidità.

..

Quindi il Preside accenna alle altre opere del 1930.

E' stato aperto il Dispensario Antitubercolare e Centro Diagnostico di Bari, sorto col contributo della Provincia e del Comune (la Provincia ha finora speso L. 172.481,45, il Comune L. 79.319,55).

E' stato organizzato, anche a Bari, l'Istituto provinciale per la prima infanzia.

Si è restaurato quasi completamente il Palazzo del Governo (scalone, appartamento Prefettizio, impianto di termosifone), rendendolo in tutto degno della sua funzione e della nostra Bari, ed ottenendo anche l'assegnazione da parte del Provveditorato dello Stato di mobili d'ingente valore, provenienti dal Palazzo Pitti di Firenze.

Si è contribuito con altre L. 500.000 alla costruzione della nuova sede del Convitto Nazionale, versandosi in tutto la notevole somma di un milione, la quale appunto ha permesso ai dirigenti del Convitto di affrontare il problema della costruzione, che sembrava insolubile.

Una riforma di particolare rilievo è stata introdotta nel campo della manutenzione stradale, con la sostituzione del sistema d'appalto a corpo, apportatore d'infiniti inconvenienti, e l'approvazione del nuovo tipo di contratto a fornitura.

Viabilità

E' stata poi aperta la nuova strada Casamassima - Noicattaro, che congiunge questi due Comuni, ma soprattutto agevola e facilita le comunicazioni rurali di una delle più prospere zone della nostra Provincia. Sono stati restaurati o ricostruiti tutti i ponti danneggiati dalle alluvioni degli anni decorsi o ridotti dal tempo in pessimo stato; l'ultimo, il ponte Pesce sulla Conversano - Casamassima, è in via di ricostruzione. E si tenga conto inoltre - soggiunge il Preside - che l'Amministrazione della Provincia di Bari contribuisce con la ingente somma di L. 1.360.000 alla manutenzione della rete stradale dipendente dall'Azienda Autonoma statale della Strada.

Nuovi servizi automobilistici sono sorti per iniziativa o con l'aiuto della Provincia, ed altri sono per istituirsi.

Istituti Provinciali

Gli Istituti Provinciali di Giovinazzo, Molfetta, Bitonto ed Andria sono in via di continuo confortante miglioramento, mercede la diligente cura delle rispettive Amministrazioni e l'assidua assistenza della Provincia, che sin da due anni stabili pei detti Istituti un piano organico di riforme, che si va mano mano attuando.

* *

Una così imponente mole di opere non ha tuttavia scosso la sana consistenza del Bilancio Provinciale. Una sola operazione di prestito è in corso d'attuazione, ed è quella relativa alla spesa pel Campo di Aviazione, spesa che può calcolarsi in due

milioni e mezzo di lire. In forza di apposita disposizione di legge, avremmo potuto aumentare la sovrimposta per fronteggiare questa maggiore spesa; ma l'Amministrazione, attenendosi ad un rigido sistema di economie e distribuendo oculatamente gli oneri, non vuole ricorrere neppure quest'anno ad alcun aumento di sovrimposta, nè ad aggravii di altro genere.

Concorso per il Manicomio - Transazione con i progettisti

Nel chiudere questa prima parte della sua relazione, il Preside ricorda anche la transazione fatta con gli architetti Sandri e Rapisardi, autori del progetto del grande Manicomio Provinciale: transazione assolutamente vantaggiosa per la Provincia, che ha contratto obblighi notevolmente inferiori a quelli previsti dai competenti e legali all'uopo interpellati.

* *

Quindi il Preside è passato all'esame dei più notevoli stanziamenti del bilancio di previsione 1931.

Fiera del Levante

Per la Fiera del Levante egli ha proposto di iscriversi in bilancio la somma di L. 400.000 quale contributo annuo nella estinzione di debiti e per l'incremento della Fiera, comprese in questa cifra le quote per i mutui sinora garentiti.

Policlinico

La Provincia pone però al primissimo piano il Problema del Policlinico che sorgerà a Bari, per il quale è già pronto il gran-

de progetto, fatto redigere a cura delle due Amministrazioni della Provincia e del Comune, alla cui esecuzione dovrà concorrere in larga misura lo Stato, secondo ha fatto per altre Città ove il problema ospedaliero è assai men grave ed urgente che non a Bari: per esempio Torino e Bergamo.

Non potendosi però fin d'ora stabilire il piano finanziario della grande opera, l'Amministrazione ritiene opportuno stanziare nel bilancio 1931 la somma di Lire 200.000 che però è suscettibile di aumenti nei prossimi esercizi.

Istituto per i ciechi

Fermandosi al campo assistenziale e igienico sociale il Preside rammenta che nel prossimo anno, grazie a deliberazione del Rettorato, sarà provveduto all'apertura, in Bari, dell'Istituto Provinciale per i ciechi adulti, e ciò più ancora che per adempiere ad un obbligo di legge, per corrispondere alla decisa volontà dell'Amministrazione, pienamente edotta dell'alto dovere sociale di rieducare i ciechi in genere e di meglio provvedere alle sorti dei gloriosi ciechi di guerra. Alle spese d'impianto dell'Istituto sarà destinata l'approssimativa somma di L. 400.000, che sarà ricavata dallo svincolo delle polizze riflettenti le indennità di espropriazione dei suoli del Manicomio.

Casa per i minorenni corrigendi

Nello stesso prossimo anno sarà inaugurato in Trani l'Istituto Provinciale per corrigendi minorenni. La costruzione dell'apposito edificio è da tempo terminata, e attualmente si sta provvedendo agli altri adattamenti. All'uopo fu stanziata nel bilancio 1930 la somma di L. 150.000 ed ora si stanziava quella di L. 100.000.

Consorzio Antitubercolare

L'Amministrazione propone poi di elevare il contributo sinora corrisposto al Consorzio Antitubercolare di Bari da L. 600.000 a 750.000 annue, in questo aumento comprendendo la residuale spesa per l'arredamento scientifico del Centro Diagnostico di Bari.

Assistenza dei folli

All'assistenza dei folli nel Manicomio di Nocera l'Amministrazione continuerà a dedicare nel nuovo anno la più scrupolosa cura, ma intanto può dirsi soddisfatta dei miglioramenti che è riuscita a far introdurre in quell'Istituto.

Istituto Ortofrenico

Tenuto conto dell'opera altamente meritevole che svolge l'Istituto Ortofrenico di Bisceglie, il Preside propone un maggiore contributo annuo di L. 10.000.

Via della Rivoluzione

Nel campo della viabilità il Preside propone di continuare gradualmente, anno per anno e senza eccessivo sforzo per il bilancio, i lavori della "Via della Rivoluzione". Il primo tratto di essa, quello Minervino-Casteldelmonte (opera, in parte, di trasformazione fondiaria) sarà aperto nel 1931. Per quanto riguarda la costruzione del tratto Bari-Bitonto sono in corso pratiche con la Direzione Compartmentale delle Ferrovie e col Provveditorato alle Opere Pubbliche per la partecipazione

alle rilevanti spese delle opere d'arte progettate, specie per quanto concerne i passaggi a livello.

Manutenzione stradale - Alberamento

Saranno poi sistemate un pò per volta, altre strade rurali assolutamente indispensabili ai bisogni del traffico, si continuerà gradualmente ad alberare le strade prive di ombra e si eserciterà una sorveglianza ancora più severa e rigorosa sulla manutenzione stradale.

Agricoltura

Nel campo agricolo il bilancio prevede un nuovo stanziamento per la Colonia Agricola Umberto I° in Andria, che è già in via di progressivo miglioramento, e leggeri aumenti di assegno (da L. 103.000 a L. 115.000) per la Cattedra Ambulante di Agricoltura in seguito al magnifico sviluppo assunto da questa benemerita istituzione, e di L. 5000 per la Stazione agraria sperimentale, per l'apertura di un Oleificio Sperimentale. Il Preside a questo punto fornisce ampie notizie sul funzionamento e sul rendimento dell'Ufficio Irrigazioni istituito dalla Provincia.

Coltura e Arte

Nel campo della coltura e dell'arte il bilancio contiene speciali assegnazioni per il trasferimento della Pinacoteca e del Liceo Scientifico nei locali prima tenuti dallo Istituto Tecnico in Via Cavour e in Via Melo; per il definitivo assetto della Biblioteca Consorziale di Bari; per il restauro della storica Cantina di Barletta. Il Preside ha anche accennato al nuovo funziona-

mento che sta per avere la Commissione di Storia Patria, le cui benemeritenze sono generalmente note.

Opere del Partito

Per le Opere del Partito, il bilancio, oltre gli assegni all'Opera Nazionale Balilla e al Dopolavoro Provinciale, contiene quello annuale, deliberato in corso di esercizio, per la Casa del Marinaretto e del Pescatore.

..

Fatta questa elencazione di opere e di stanziamenti, il Preside accenna alle riduzioni apportate in vari articoli di bilancio ed alle economie di ordine generale, che saranno conseguite con la più scrupolosa severità, allo scopo di mantenere inalterato l'attuale equilibrio del bilancio.

Avviandosi alla fine il Preside ricorda che restano ancora da affrontare altri importanti problemi, come la trasformazione stradale nelle vie a traffico intenso (circa 100 chilometri) il nuovo ponte sull'Ofanto, altre opere di assistenza sociale, lo sviluppo del turismo, ecc.

Il Preside ha dato fine alla sua relazione inneggiando alla Terra di Bari, al suo avvenire, alla rigenerazione operata dal Regime in tutti i campi di attività di Bari e Provincia. Gli uomini non contano e passano - egli dice - ma resta l'intimore eloquenza delle opere create per esclusivo merito del Fascismo. E conclude elevando il pensiero al Re e al Duce.

..

Quindi il Preside dà lettura dell'elenco, che si alliga al ver-

bale, delle variazioni apportate al Bilancio 1931 in confronto di quello 1930.

..

Lorusso a nome della Commissione del Bilancio, composta da Lui e dai Rettori *Barbera* e *Maldarelli*, dichiara che, a seguito di un attento studio dello schema compilato dell'Amministrazione, il Bilancio Provinciale del 1931 si presenta chiaro, sincero, organico ed in perfetto pareggio. Costata con soddisfazione che tale pareggio è stato conseguito senza menomamente apportare aggravio al carico dei tributi e giovandosi della compartecipazione al provento della tassa scambi.

E' di avviso che il bilancio, sia nelle linee generali, sia nei particolari stanziamenti, possa essere integralmente approvato nella forma con cui viene sottoposto all'esame del Rettorato. Plaude quindi all'opera del Preside che torna a vantaggio della Provincia.

..

De Vicariis si compiace che l'Amministrazione Provinciale abbia trovato modo di soddisfare in maniera adeguata agli importanti servizi ad essa affidati senza menomamente aumentare il carico dei tributi, conformemente alle precise disposizioni impartite dal Governo Nazionale.

Non può astenersi dal rilevare che per l'esecuzione di ogni nuova opera le pubbliche amministrazioni debbono assolutamente ricorrere ad inasprimenti d'imposte. L'Amministrazione Provinciale di Bari, invece, riesce a soddisfare egualmente i bisogni delle popolazioni, mantenendo invariato l'onere fiscale. A

ragione quindi essa merita compiacimento e plauso. Accenna alle grandi opere del Campo di Aviazione, dell'Istituto Tecnico e della Pinacoteca inaugurata nell'anno in corso ed a quella non meno importante del dispensario antitubercolare di Bari.

..

Maldarelli si associa ai colleghi *Lorusso* e *De Vicariis* nel plaudire all'opera del Preside, il quale ha anche rivolto particolare cura al riordinamento dell'Ospizio di Giovinazzo. E' lieto di poter assicurare i colleghi, che, mercè l'assiduo interessamento del Preside, la vita dell'Ospizio si è interamente rinnovata e si può quasi dire che l'Istituto abbia raggiunto la perfezione.

..

Barbera plaude all'opera del Preside e dell'Amministrazione. Si compiace per i miglioramenti conseguiti dall'Ospizio di Giovinazzo e si augura che anche la Colonia Agricola Umberto I in Andria possa tra breve dirsi completamente e su nuove basi riorganizzata.

Sente intanto il dovere di manifestare la sua soddisfazione per l'aumento di dotazione concesso alla Colonia per il venturo anno 1931, che egli però considera come un primo aiuto finanziario.

Plaude incondizionatamente all'azione svolta a vantaggio delle Antichità e delle Belle Arti, ma ritiene che tale benefica azione debba essere estesa anche a prò dei monumenti moderni.

Dopo il vigoroso discorso del Duce e la giusta glorificazione che egli ha fatto del vecchio Fascismo, che oggi a buon diritto torna in onore, vorrebbe che, a conferma del pieno ed entusia-

stico consenso all'alta parola del Capo del Governo e di quella ammonitrice del Segretario del Partito, On. Giuriati, la Provincia assegnasse un nuovo contributo per i lavori di completamento del Faro Votivo per i Martiri Fascisti di Minervino Murge: e ciò pur ricordando gli altri spontanei e larghi contributi assegnati dalla stessa Provincia.

* *

Natale propone che il Rettorato si rechi in corpo a visitare l'Ospizio Vittorio Emanuele II di Giovinazzo, nel quale, sotto la sapiente guida del Preside e del collega Maldarelli, sono stati realizzati importanti miglioramenti.

* *

Preside ringrazia i Rettori per le affettuose manifestazioni che lo incitano a perseverare nel suo lavoro e nell'adempimento del suo dovere. Elogia il Vice-Preside per la sua efficace opera di diuturna collaborazione e l'intero Rettorato per l'assiduo e diligente controllo portato su tutti gli atti dell'Amministrazione.

Accetta la proposta del collega Barbera per l'assegnazione di un nuovo contributo per il Faro Votivo di Minervino, contributo che sarà fissato tra giorni e portato al Rettorato nella prossima adunanza per la definitiva approvazione.



PARTE SECONDA : Passivo.

Art. 1). Censi, canoni, livelli ed altre prestazioni passive (spesa fissa).

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 20,55; il b) in L. 2976,90 ed il c) in L. 2700.

L'Art. 1 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 5697,45.

Art. 2). Imposte, sovrimposte e tasse.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 40.000; il b) in L. 1100; il c) in L. 1300; il d) in L. 1700; l'e) in L. 100 e l'f) in L. 5000.

L'Art. 2 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 50.100.

Art. 3). Pensioni ed assegni.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 155.000; il b) in L. 2700; il c) in L. 255; il d) in L. 80.000 e l'e) in L. 29.000.

L'Art. 3 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 266.955.

Art. 4). Manutenzione degli edifizii di proprietà della Provincia.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 20.000; il b) in L. 5000; il c) in L. 5000; il d) in lire 16.666,65; l'e) in L. 1400; l'f) in L. 5000; il g) in L. 1700; l'h) in L. 420 e l'i) in L. 1000.

L'Art. 4 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 56.186,65.

Art. 5). Assicurazioni diverse contro i danni del furto, della responsabilità civile dell'incendio, del fulmine, e dello scoppio del gas.

E' approvato lo stanziamento di L. 50.000.

Art. 6). Consumo di acqua per il Palazzo di Prefettura, l'Istituto Tecnico e il Liceo Scientifico.

E' approvato lo stanziamento di L. 10.000.

Art. 7). Personale dell'Amministrazione Provinciale.

Presidente — Sull'art. 7). Stipendi al personale dell'Ufficio Amministrativo così riferisce:

« E' a tutti noto che, in applicazione dei provvedimenti emanati dal Governo Nazionale, nuovi ed importantissimi compiti vennero affidati alle Amministrazioni Provinciali ed altri notevolissimi sono preannunziati per effetto della riforma dei tributi degli Enti locali, attualmente allo studio.

« A causa del divieto imposto dal Decreto 16 agosto 1926 n. 1577, non potendo l'Amministrazione modificare la pianta organica del personale, ha provveduto mediante personale straordinario all'espletamento dei servizi in continuo aumento ed agli altri compiti sia ordinari che straordinari conferitile dallo Stato.

« Come è ovvio, però, non è possibile protrarre ancora tale stato di precarietà del personale assunto in via straordinaria, nè costringere il personale di ruolo ad un continuo maggiore lavoro. Si rende, quindi, necessario procedere al più presto entro il venturo anno 1931 alla sistemazione del personale straordinario, conformemente alle raccomandazioni ripetutamente fatte dalla Prefettura, ed all'assunzione di altri impiegati, nel numero

strettamente necessario, ad assicurare il normale funzionamento dei servizi amministrativi.

« Poichè tale importante provvedimento richiede uno studio accurato, al fine di potere, contemporaneamente, accogliere, nel limite del possibile, alcune giuste esigenze del personale, non potendosi fin d'ora stabilire con esattezza il maggiore fabbisogno della spesa, si propone al Rettorato di aumentare di L. 57.100 il fondo stanziato nel bilancio del corrente anno, salvo precisazione in seguito ai deliberati, che in proposito dovrà adottare il Rettorato ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside ed il maggiore stanziamento di L. 57.100. Lo stanziamento è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 347.100.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento b) in L. 2.000; il c) in L. 18.000; il d) in L. 18.100; l'e) in L. 9.300; l'f) in L. 88.000.

L'Art. 7 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 482.500.

Art. 8). Spese di Ufficio ed altre consimili per il servizio amministrativo.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 8.500; il b) in L. 40.000; il c) in L. 20.000; il d) in lire 12.000; l'e) in L. 30.000; l'f) in L. 6.600; il g) in L. 600; l'h) in L. 10.000; l'i) in L. 3.000; l'l) in L. 19.000.

L'Art. 8 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 149.700.

Art. 9). Servizi diversi.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 5.000; il b) in L. 60.000; il c) in L. 39.700; il d) in L. 459; l'e) in L. 4.000; l'f) in L. 5.000; il g) in L. 5.230; l'h) in

L. 150.000; l' i) in L. 100.000; l' l) in L. 40.000; l' m) in L. 10.000; l' n) in L. 22.000.

L'Art. 9 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 441.389.

Art. 10) Servizi sanitari.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 8.000; il b) in L. 170.000; il c) in L. 15.000; il d) in L. 180.000; l'e) in L. 750.000 (elevando così di L. 150.000 il contributo concesso per il 1930 in considerazione che negli anni passati il sussidio della Provincia è stato inferiore a quello complessivamente corrisposto dai Comuni ed allo scopo di provvedere alle maggiori esigenze del dispensario di Bari); l' f) in L. 7.800 ed il g) in L. 1.500.

L'art. 10 è infine approvato nella cifra complessiva di lire 1.132.300.

Art. 11) Accasermamento dei RR. Carabinieri.

E' approvato lo stanziamento di L. 139.923.87.

Art. 12) Spese per il personale tecnico.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 196.800; il b) in L. 550.000; il c) in L. 5.000; il d) in lire 50.000; l'e) in L. 100.000 e l' f) in L. 14.000.

L'Art. 12 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 915.800.

Art. 13) Spesa per la manutenzione dei ponti e delle strade.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 1.550.000; il b) in L. 1.360.000; il c) in L. 5.000; il d) in L. 30.000; l'e) in L. 15.000; l' f) in L. 400.000; il g) in L. 65.000; l'h) in L. 1.200; l' i) in L. 500 e l' l) in L. 2.100.

L'Art. 13 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 3.428.800.

Art. 14) Quota a carico della Provincia per la manutenzione ordinaria dei porti e fari e per altre opere marittime.

E' approvato lo stanziamento di L. 60.000.

Art. 15) Spese per gli uffici dell'Amministrazione scolastica.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 68.000 ed il b) in L. 1.000.

L'art. 15 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 69.000.

Art. 16) Istruzione superiore.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 210.000 ed il b) in L. 77.970.

L'Art. 16 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 287.970.

Art. 17) Istruzione secondaria.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 85.000; il b) L. 40.000; il c) in L. 40.000; il d) in L. 35.855; l'e) in L. 110.500; l' f) in L. 60.000; il g) in L. 43.500; l' h) in L. 5.000; l' i) in L. 15.000; l' l) in L. 7.500; l' m) in L. 4.000; l' n) in L. 4.000; e l' o) in L. 3.000.

L'Art. 17 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 453.355.

Art. 18) Biblioteca.

Presidente — Così riferisce:

« Com'è noto ai Rettori, per assicurare il funzionamento della Biblioteca Consorziale e la conservazione delle importanti collezioni di libri in essa raccolte, nello scorso anno il contributo della Provincia venne elevato ad annue L. 70.000:

« Procedutosi da parte della Presidenza e della Direzione della Biblioteca al riordinamento delle predette collezioni, è

« stata ravvisata la necessità di incrementare quanto più possibile l'acquisto di nuove pubblicazioni scientifiche e letterarie al fine di permettere agli studiosi di trarne proficuo vantaggio. Per raggiungere tale lodevole scopo la Biblioteca si è rivolta all'Amministrazione Provinciale per ottenere un congruo aumento della sua dotazione ».

« In considerazione degli intenti assai encomiabili, che la Biblioteca persegue, l'Amministrazione ritiene doveroso proporre al Rettorato di accogliere la richiesta e di concedere, a far capo dal 1. gennaio 1931, il maggiore contributo annuo di L. 20.000 ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e lo stanziamento di L. 90.000.

Art. 19) Museo e Storia Patria.

Sull'art. 19 lett. a) il Preside fa rilevare che la dotazione finora assegnata al Museo in annue L. 10.000 si è resa insufficiente allo scopo, anche perchè occorre provvedere alla vigilanza sulla sezione istituita in Canosa. Propone perciò che la dotazione venga aumentata di L. 10.000.

Il Rettorato approva la proposta del Preside e lo stanziamento di L. 20.000.

Il Rettorato approva quindi successivamente lo stanziamento b) in L. 28.500; il c) in L. 5.000 ed il d) in L. 18.400.

L'art. 19 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 71.900.

Art. 20 - Opera Nazionale Balilla.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 15.000.

Art. 21) Concorso per l'agricoltura.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in

L. 133.571; il b) in L. 5.255,95; il c) in L. 1.000; il d) in L. 7.800; l' e) in L. 90.000; l' f) in L. 2.700.

Preside — sull'art. 21 - g) maggiore concorso alla stazione agraria sperimentale di Bari per il funzionamento dell'Oleificio Sperimentale così riferisce:

« In aggiunta a quanto è stato riferito al Rettorato in merito all'istanza della Stazione Agraria Sperimentale per l'impianto di un Oleificio Sperimentale, devo rendere noto che ad assicurare il normale funzionamento e l'incremento del nuovo importantissimo centro di esperienze e di studio la Presidenza della Stazione agraria ha rivolto appello all'Amministrazione Provinciale per ottenere un congruo contributo nelle rilevanti spese di esercizio.

« Conscia dei notevolissimi benefici che senza dubbio deriveranno alla produzione olearia della Provincia dalle esperienze dell'istituendo oleificio, l'Amministrazione ritiene doveroso proporre all'approvazione del Rettorato la concessione del contributo annuo di L. 5.000 alla Stazione Agraria, in aumento del concorso attualmente concesso, per il funzionamento dell'oleificio in questione ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e il maggiore concorso di L. 5.000. Con tale aumento il concorso della Provincia a favore della Stazione Agraria viene approvato nella cifra complessiva di L. 25.000.

h) Concorso per il mantenimento della Scuola Agraria Gigante di Alberobello.

E' approvato lo stanziamento di L. 15.000.

i) Concorso per il mantenimento della R. Cantina sperimentale in Barletta.

E' approvato lo stanziamento di L. 20.000.

Preside — sull'Art. 21 - 1) concorso pel mantenimento della Cattedra di Agricoltura, in Bari, e sezioni, così riferisce:

« Con nota 15 giugno u. s. N. 2505, il Presidente della Cattedra di Agricoltura della Provincia di Bari portò a conoscenza dell'Amministrazione Provinciale che i revisori dei conti, nominati in forza del R. D. 6 dicembre 1928, avevano dovuto constatare che, a causa delle imprescindibili esigenze dell'istituzione, essa aveva assoluto bisogno di essere rafforzata finanziariamente ».

« Poichè tale constatazione confermava appieno le preoccupazioni della Presidenza delle Cattedre, questa rivolse viva preghiera all'Amministrazione Provinciale di concedere un notevole aumento di contributo al fine di mettere l'Istituto in grado di continuare a svolgere la sua benefica azione a vantaggio dell'agricoltura ».

« In considerazione del rilevante sviluppo assunto dalla Cattedra e della tenuità dei sussidi corrisposti dai Comuni, l'Amministrazione, al fine di non privare gli agricoltori della continua assistenza dei funzionari della Cattedra, specialmente nell'attuale grave crisi di parecchie industrie agricole e nella vigorosa lotta iniziata dal Governo Nazionale per il maggiore incremento della produzione agraria, propone al Rettorato di elevare di L. 13.679 il contributo annuo della Provincia alla Cattedra e di fissarlo, di conseguenza, per il venturo anno 1931 in L. 115.000 ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e il maggiore contributo di L. 13.679. Per effetto di tale aumento lo stanziamento viene approvato nell'importo totale di L. 115.000.

m) Contributo al Consorzio per la Stazione Agraria Sperimentale per le malattie infettive del bestiame, in Portici.

E' approvato lo stanziamento di L. 10.000.

L'Art. 21 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 425.326,95.

Art. 22) Uffici di ispezione catastale.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 40.000.

Art. 23) Spese per i dementi poveri.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 1.300.000.

Art. 24) Spese per i ciechi poveri.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 40.000.

Art. 25) Spese per pigione dei locali per la sezione dell'Unione Italiana Ciechi.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 2.100.

Art. 26) Spesa per gli esposti e gli illegittimi riconosciuti.

Il Rettorato approva lo stanziamento a) in L. 300.000; il b) in L. 300.000 ed il c) in L. 170.000.

L'Art. 26 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 770.000.

Art. 27) Quota di concorso, giusta lo Statuto, per il mantenimento dell'Ospedale Consorziale, in Bari.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 50.000.

Art. 28) Istituti di beneficenza.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) (dotazione ordinaria all'ospizio « Vittorio Emanuele II » in Giovinazzo) in L. 311.421,35; il b) (dotazione ordinaria all'Orfanotrofio « Maria Cristina di Savoia » in Bitonto) in L. 71.900; il c) (dotazione ordinaria alla Colonia Agricola Provinciale « Umberto I », in Andria) in L. 125.000 ed il d) (assegno annuo all'Istituto Provinciale « Apicella » in Molfetta) in L. 266.250,70.

L'Art. 28 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 774.572,05.

Art. 29) Spesa per il funzionamento dell'Istituto pei minorenni corrigendi, in Trani.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 100.000.

Art. 30) Riparazione ed opere straordinarie ai beni immobili della Provincia.

Presidente — sull'art. 30 - a) (Riparazione agli edifici Provinciali - spese per nuove opere murarie ed impianti sanitari nell'alloggio prefettizio erogate nell'esercizio 1930) così riferisce:

« Nella tornata del 27 giugno u. s. questo Rettorato approvò il progetto e il capitolato per la sistemazione di alcuni ambienti dell'alloggio prefettizio nonchè per la rinnovazione degli impianti sanitari ed altri lavori minori, stabilendo che la relativa spesa prevista, in L. 82.600, venisse fronteggiata mediante la disponibilità di cassa, salvo a farsene il regolare stanziamento nell'esercizio venturo.

« Si propone pertanto lo stanziamento in bilancio di lire 80.000 ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e la maggiore spesa di L. 80.000. Per effetto di tale aumento il fondo viene quindi approvato nella cifra complessiva di L. 100.000.

Art. 30 - b) Fondo per le opere di consolidamento del Palazzo Provinciale.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 55.000.

Presidente — sull'art. 30 - c) (Impianto di Termosifone nel nuovo edificio dell'Istituto Tecnico), così riferisce:

« Con provvedimento 28 giugno u. s., vistato il 5 luglio successivo al n° 18733, venne approvato lo schema di capitolato, i disegni e i preventivi di massima in L. 89.000 per la installazione dell'impianto di termosifone nei locali del nuovo edificio per l'Istituto Tecnico di Bari.

« Poichè l'esecuzione di tali lavori potrà portare ad una spesa superiore a quella di L. 89.000 indicata nel preventivo di massima, si propone lo stanziamento di L. 100.000. »

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e lo stanziamento di L. 100.000.

Presidente — sull'art. 30 - d) (Lavori di adattamento dell'edificio al Corso Cavour, già occupato dall'Istituto Tecnico, destinato ad uso del Liceo Scientifico e della Pinacoteca, così riferisce:

« Nella tornata 22 maggio u. s., il Rettorato si compiacque ratificare il provvedimento 5 marzo precedente, con cui l'Amministrazione, a seguito del completamento del nuovo edificio al Corso Cavour, destinato a sede dell'Istituto Tecnico, aveva stabilito di destinare il palazzo di proprietà della Provincia allo stesso Corso Cavour per la parte, che guarda tale Corso, a sede della Pinacoteca Provinciale e per quella prospiciente sulla via Melo a sede del Liceo Scientifico, allo scopo di economizzare l'attuale pigione annua di L. 52.700 corrisposta al proprietario dello stabile occupato dal Liceo scientifico.

« Essendo già avvenuto il completo trasferimento dell'Istituto Tecnico nel nuovo edificio, si rende ora necessario procedere agli opportuni lavori di adattamento dello stabile di proprietà provinciale al fine di potere al più presto trasferire in esso tanto il Liceo Scientifico che la Pinacoteca ed assicurare il perfetto loro funzionamento, senza che dalla coesistenza di due importanti istituti nello stesso edificio derivi ad essi alcun danno.

« Per tali lavori si prevede, in linea di massima, la somma di Lire 50.000, di cui si propone al Rettorato l'approvazione, salvo a sottoporre al suo esame il regolare progetto ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e lo stanziamento di L. 50.000.

L'art. 30 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 305.000.

Art. 31) Assegno straordinario per caroviveri ai pensionati della Provincia.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 35.000.

Art. 32) Interessi passivi su debiti contratti per il servizio di Cassa.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 50.000.

Art. 33) Fondo per le spese impreviste.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 20.000.

Art. 34) Fondo di riserva per le assegnazioni deficienti del bilancio.

Si sospende l'approvazione di questo stanziamento per gli eventuali spostamenti di cifre a causa delle variazioni, che il Rettorato potrà apportare alla proposta del bilancio.

Art. 35) Rimborso di spese ai rappresentanti della Provincia per l'esecuzione di speciali incarichi.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 20.000.

Art. 36) Indennità di caroviveri al personale dell'Amministrazione Provinciale ed al personale degli Istituti Provinciali di beneficenza.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 580.000.

Art. 37) Spese di amministrazione.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 10.000; il b) in L. 5.000; il c) in L. 4.000; il d) in L. 39.000 e l'e) in L. 200.000.

L'art. 37 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 258.000.

Art. 38) Concorso di $\frac{1}{5}$, come per legge, nella spesa d'impianto dei Tiri a segno.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 5.000.

Art. 39) Contributo per il mantenimento e la cura dei lebbrosi nell'Ospedale « Miulli » di Acquaviva.

Rettorato approva lo stanziamento di L. 15.000.

Art. 40) Riparazioni e sistemazioni di ponti e strade.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) (spese eventuali stradali a calcolo) in L. 200.000; il b) (altro fondo per la spesa di alberatura delle strade provinciali) in lire 50.000; il c) (allargamento della massicciata della strada Molfetta - Terlizzi) in L. 65.000; il d) (costruzione di un ponticello sulla strada Bisceglie - Ruvo) in L. 20.750.

Presidente — sull'art. 40 - e) (sistemazione delle strade Noicattaro - Torrepelosa, Minervino verso Montemilone e Cellamare - Noicattaro, così riferisce:

« Per la sistemazione delle strade Noicattaro - Torrepelosa, « Minervino verso Montemilone e Cellamare - Noicattaro, si propone lo stanziamento in bilancio di L. 100.000 ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Presidente e lo stanziamento di L. 100.000.

L'art. 40 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 435.750.

Art. 41) Concorsi diversi.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 1.000.; il b) in L. 5.000; il c) in L. 1.369,70 ed il d) in lire 3.452,50.

L'art. 41 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 10.822,20.

Art. 42) Opere marittime.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) (contributo per opere straordinarie ai porti di Bari, Molfetta Barletta, Monopoli e Trani) in L. 85.000; il b) (sedicesima delle 20 rate delle L. 13.624,49 importo opere straordinarie eseguite nel porto di Molfetta - esercizio 1911-12) in L. 681,22; il c) (sedicesima delle 20 rate delle L. 62.259, importo opere straordinarie eseguite nel porto di Monopoli - esercizio 1911-12 in L. 3.122,95; il d) (sedicesima delle 20 rate di L. 19.094,85 importo opere straordinarie eseguite nel porto di Trani - esercizio 1911-12) in L. 954,74 l'e) (diciottesima delle 20 rate di L. 12.498,75, importo opere straordinarie eseguite nel porto di Bari - esercizio 1910-11) in L. 624,93; l'f) (diciottesima delle 20 rate di L. 66.951 importo opere straordinarie eseguite nel porto di Monopoli - esercizio 1910-11) in L. 3.347,55; il g) (19^a delle 20 rate di L. 31.790,81, importo opere straordinarie eseguite nel porto di Bari - esercizio 1909-10) in L. 1.589,79; l'h) (19^a delle 20 rate di L. 151.160 importo opere straordinarie eseguite nel porto di Monopoli - esercizio 1909-10) in L. 6.438; l'i) (14^a delle 20 rate di L. 20.055, somma residua dei lavori di allacciamento ferroviario al porto di Bari) in L. 1.002,75; l'l) (contributo nelle spese di completamento della diga di levante nel porto di Santospirito) in lire 12.200 e l'm) (contributo nei lavori di escavazione nel porto vecchio di Bari) in L. 16.500.

L'art. 42 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 131.451,93.

Art. 43) Contributi ferroviari.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) (premio annuo d'incoraggiamento alla Società della Tramvia Bari - Barletta, giusta rogito 31 ottobre 1878, 49^a annualità, in L. 10.000; il b) (sussidio chilometrico pel miglioramento del servizio suddetta tramvia, giusta deliberazione del Consiglio

Provinciale 23 dicembre 1904), in L. 6500; il c) (sussidio chilometrico, compresa la quota a carico dei Comuni della Provincia alla ferrovia Bari - Locorotondo) in L. 114.882,04 ed il d) (sussidio alla stessa Società per l'autoservizio Bari - Putignano, giusta deliberazione di urgenza 19 luglio 1930, compresa la quota a carico dei Comuni interessati) in L. 50.000

L'art. 43 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 181.382,04.

Art. 44) Contributi e sussidi per le tramvie elettriche e per i servizi di automobili.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) (sussidio al Comune di Bari per la tramvia elettrica Bari - Ceglie, 22^a delle 25 annualità) in L. 20.000; il b) (sussidio per le linee automobilistiche) in L. 121.600; il c) (sussidio alla ferrovia elettrica Bitonto - Santospirito, giusta deliberazione del Rettorato Provinciale 22 maggio 1930) in L. 2.106.

Presidente — sull'Art. 44-d) (sussidio alle linee automobilistiche interprovinciali Bari-Taranto e Bari-Potenza) così riferisce:

« Allo scopo di rendere più rapidi e più frequenti gli scambi fra le provincie di Taranto e di Potenza e quella di Bari, l'Amministrazione ha richiesto alla Società Autoservizi di Basilicata, sedente in Torino, appositi progetti per l'istituzione di due servizi automobilistici.

« La Società ha aderito sollecitamente alla richiesta e sui progetti da essa presentati si è già ottenuto il parere del locale Circolo di Ispezione Ferroviaria.

« Per quanto riguarda l'autolinea Bari - Taranto l'Ispettorato ferroviario ha espresso l'avviso che, data l'importanza del traffico, che su di essa si verificherebbe, la Società possa attuarla senza alcun sussidio da parte degli Enti locali. Se mai

« il servizio stesso potrebbe essere istituito, in via di esperimento, per un solo anno, salvo provvedimenti di favore da adottarsi dagli Enti dopo tale periodo.

« Per l'autolinea Bari - Potenza, invece, in considerazione del notevole sviluppo di essa, in Km. 162, e dell'andamento altimetrico del percorso, l'Ispettorato è di avviso che gli Enti locali debbano corrispondere il contributo chilometrico annuo di L. 120.000.

« Poichè a tale importantissimo servizio, al pari della Provincia di Bari, è direttamente interessata quella di Potenza, il contributo dovrebbe essere ripartito in parti eguali fra le due Amministrazioni, ed in tale senso è stata già interpellata la Provincia di Potenza.

« Data l'entità del sussidio richiesto, si ha motivo di ritenere che, in previsione del sicuro incremento del traffico che su entrambe le autolinee in questione verrà a verificarsi, appena le popolazioni interessate ne constateranno i benefici, la Società si accontenterà di una somma minore. E pertanto si propone al Rettorato di approvare la somma di L. 50.000 a titolo di sussidio per i due autoservizi, salvo precisazione ulteriore ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e lo stanziamento di L. 50.000.

L'Art. 44 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 193.706.

Art. 45) Contributo per l'Acquedotto Pugliese (25ª ed ultima annualità).

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 448.181,48.

Art. 46) Spese per l'Istruzione Pubblica.

Fornitura di armadi e suppellettili al Museo Provinciale.

Il Rettorato approva lo stanziamento in L. 10.000,00.

Art. 47) Concorsi diversi per l'agricoltura.

Fondo per la distruzione delle cavallette. Negativo, essendovi sufficiente disponibilità nei residui.

Art. 48) Prima delle dieci annualità di contributo al consorzio per i rimboschimenti.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 50.000.

Art. 49) Contributo una tantum nella spesa del primo concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 1.000.

Art. 50) Concorsi e sussidi per la beneficenza pubblica. (Assegni straordinari agli Istituti Provinciali).

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) (assegno straordinario all'Istituto Provinciale « Apicella » in Molfetta) in L. 129.805,45; il b) (detto alla Colonia Agricola Provinciale « Umberto I » in Andria) in L. 176.000; il c) (detto all'Ospizio « Vittorio Emanuele II » in Giovinazzo) in L. 268.700,43; ed il d) (detto all'Orfanotrofio « Maria Cristina di Savoia » in Bitonto) in L. 225,525.

L'art. 50 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 801.030,88.

Art. 51) Fondo d'integrazione delle dotazioni agli Istituti Provinciali a seguito dell'approvazione definitiva dei rispettivi bilanci 1931:

Preside — riferisce:

« Prima di procedere alla compilazione dei rispettivi bilanci del prossimo esercizio, le Amministrazioni degli Istituti di beneficenza: Ospizio V. E., Apicella e Colonia Agricola, si sono affrettati a segnalare le nuove e maggiori esigenze cui

« andranno incontro nel venturo anno, per ottenere, in conseguenza, un congruo aumento delle dotazioni Provinciali.

« Pur rendendosi conto di tali necessità, quest'Amministrazione ha dovuto compiere dei veri sforzi per ricavare dal proprio bilancio una disponibilità di L. 160.000 da destinare allo scopo, e per tanto ha iscritto al passivo la indicata somma, per distribuirla tra i tre menzionati Istituti a seguito dell'approvazione dei loro bilanci.

« Voglia il Rettorato approvare lo stanziamento in parola. »

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e lo stanziamento di L. 160.000.

Art. 52) Indennità di spese per la rappresentanza della Provincia.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 20.000.

Art. 53) Spese diverse.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) (sussidio per l'esercizio dei tiri a segno, compresi i premi per le gare) in L. 4.000; il b) (onoranze e feste pubbliche, concorsi in mostre e fiere e contributi ad iniziative diverse) in L. 60.000; il c) (concorso annuo all' « Associazione Nazionale Amici dell'Idea Coloniale », sezione di Bari) in L. 25; il d) (contributo per il corso degli esportatori e per il viaggio in Oriente dei migliori alunni del corso) in L. 25.000 e l'e) (fondo a calcolo per sussidi a cantonieri collocati a riposo ad integrazione dell'assegno di pensione) in L. 12.000.

L'Art. 53 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 101.025.

Art. 54) Borse di studio.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 42.100.

Art. 55) Borse di studio della Fondazione Balenzano a favore degli orfani di guerra.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 2500.

Art. 56) Contributo ad integrazione dei 4 premi di L. 1000 conferiti a studenti degli ultimi 4 corsi di medicina della Fondazione Bonomo.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 1700.

Art. 57) Quota di concorso nelle 5 borse di studio della Fondazione Duca delle Puglie.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 3.000.

Art. 58) Borse di studio a favore di giovani del R. Istituto Magistrale di Bari.

Preside — riferisce:

« In esecuzione del provvedimento 22 maggio 1929 l'Amministrazione Provinciale istituì 3 borse di studio presso l'Istituto Magistrale di Bari, dell'importo di annue L. 1000 ciascuna, a favore di giovinetti dei Comuni della provincia, che volessero seguire il corso degli studi presso l'anzidetto Istituto.

« Allo scopo di intensificare l'azione sapientemente iniziata dal Governo Nazionale per risolvere la crisi numerica dei maestri, l'Amministrazione propone che per il venturo anno 1931 l'ammontare del fondo per le borse in questione venga elevato a L. 5.000 ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e lo stanziamento di L. 5.000.

Art. 59) Concorso per il funzionamento della Casa dello Studente in Bari, giusta deliberazione del Rettorato Provinciale 28 febbraio 1930.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 2.000.

Art. 60) Concorsi e sussidi per l'istruzione pubblica.

a) Sussidi agli asili infantili urbani e rurali. - E' approvato lo stanziamento di L. 50.000.

b) Sussidio all'istituto musicale « Nicolò Piccinni ».

« Come i Rettori ricordano, nella tornata 27 giugno u. s. « in considerazione dei notevoli impegni finanziari assunti dall'istituto musicale « Nicolò Piccinni », il Rettorato stabilì di « concedere ad esso il sussidio di L. 7.000, in aggiunta al contributo corrisposto in esecuzione di precedente deliberato.

« Malgrado l'esiguità dei mezzi finanziari, però, l'Istituto « ha continuato con lodevole zelo nella sua attività, per cui, al « fine di metterlo in grado di raggiungere al più presto possibile gli obbiettivi culturali ed artistici, cui esso mira, l'Amministrazione ritiene doveroso proporre al Rettorato per il « venturo anno 1931 la corresponsione del maggiore sussidio di « L. 20.000 ».

Barbera — Dichiara che per il notevole sviluppo raggiunto dall'Istituto e per agevolare il costante suo incremento più non insiste sulla opposizione a suo tempo fatta alla concessione del sussidio provinciale e volentieri approva la proposta del Preside.

Vice Preside — Vorrebbe che il maggiore sussidio venisse elevato a L. 25.000, in maniera che nel venturo anno l'Istituto potesse fare assegnamento sulla contribuzione complessiva di L. 30.000 da parte della Provincia.

Lorusso — Si associa alla proposta del Vice Preside in considerazione che dell'opera svolta dall'Istituto beneficiano molti giovinetti dei Comuni della provincia di Bari ed anche di quelle limitrofe.

Preside — Prega il Vice Preside ed il Rettore Lorusso di non insistere nella loro proposta, non consentendo le condizioni del Bilancio la concessione di un aumento di sussidio a favore dell'Istituto « Nicolò Piccinni » superiore a quello da lui proposto.

Vice Preside e Lorusso — aderiscono.

Il Rettorato approva il maggiore sussidio di L. 20.000 e, complessivamente, lo stanziamento di L. 35.000.

Preside - Sull'Art. 60-c) (contributo al consorzio per l'istruzione tecnica a favore dei corsi di maestranze dei corsi specializzati di lavoratori scelti) così riferisce:

« Con la legge 7 gennaio 1929 N. 7 furono istituiti i consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica ai quali « sono devoluti i contributi dello Stato, dei Comuni, delle Province e dei Consigli Provinciali dell'Economia per il mantenimento di corsi, scuole od istituti di istruzione tecnica a « carattere libero.

« In conseguenza il contributo una tantum di L. 60.000 a « favore dei corsi di maestranze e dei corsi specializzati di lavoratori scelti, stanziato nel bilancio 1930 all'Art. 56-d) va « devoluto al consorzio, mentre nel bilancio del prossimo esercizio all'Art. 60 lett. c) si stanziava la uguale somma di L. 60.000 « a favore del consorzio predetto.

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e lo stanziamento di L. 60.000.

d) Primo fondo per gli scavi archeologici in provincia.

E' approvato lo stanziamento di L. 10.000.

L'Art. 60 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 145.000.

Art. 61) Concorsi diversi per l'agricoltura.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) (concorso per la pensione degli ex agenti forestali) in L. 2833,60; il b) (concorso nella misura di un terzo per i locali della Corte della Milizia Forestale) in L. 3.200; il c) (detto per il funzionamento della Commissione per la difesa della viticoltura) in L. 4.000 ed il d) (concorso per il mantenimento della scuola « Pomarici Santomasì » in Gravina) in L. 5.000.

L'Art. 61 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 15.033,60.

Art. 62) Concorsi e sussidi per la beneficenza pubblica.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) (sussidio all'Orfanotrofio « Maino » in Altamura) in L. 5.000 ed il b) (assegnò al collegio di Assisi per gli orfani dei maestri elementari) in L. 7.000.

L'Art. 62 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 12.000.

Art. 63) Concorsi e sussidi diversi.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) (sussidio alla Federazione Provinciale Combattenti) in L. 1.000; il b) (contributo nella spesa per il mantenimento del Monumento Ossario in Bari) in L. 300; il c) (sussidio all'Associazione madri, vedove e famiglie dei caduti in guerra) in L. 2.000 ed il d) (sussidio all'ente provinciale fascista del Dopolavoro) in L. 25.000.

L'Art. 63 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 28.300.

Art. 64) Concorsi e sussidi per l'igiene pubblica.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 3.000 per contributo a favore dell'Ambulatorio antitracomatoso di Barletta.

Art. 65) Concorsi e sussidi per l'istruzione pubblica.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) (sussidio alle Salesiane per le sordomute e cieche, in Bari) in L. 12.000; il b) (concorso per la scuola dei detenuti minorenni nel carcere di Bari) in L. 1.000; il c) (sussidio per il viaggio premio o scopo d'istruzione di studenti di varie scuole sui Campi Sacri della Patria) in L. 1.000; il d) (sussidio al Museo Storico di Bari) in L. 10.000; l'e) (sussidio al Comune di Barletta

per l'Istituto Tecnico in L. 26.000; l'f) (contributo all'Ente per la tutela dei monumenti di Terra di Bari) in L. 15.000; il g) (sussidio alle società Dante Alighieri di Bari, Barletta, Trani e Ruvo in L. 400; l'h) (sussidio all'associazione barese « Amici della Musica » in L. 10.000; l'i) (quarta delle 5 annualità di concorso nella spesa di restauro di Casteldelmonte) in L. 30.000; l'l) (seconda delle 10 rate del contributo per la Casa del Marinaretto in Bari) in L. 122.222; l'm) (contributo per il corso di economia e di legislazione rurale presso il R. Istituto Superiore di Scienze economiche e Commerciali) in L. 5.000.

Presidente — sull'Art. 65 - n) (contributo nella spesa di acquisto della cantina della Disfida di Barletta) così riferisce:

« Nella tornata 13 luglio dello scorso anno 1929, il Rettorato stabilì di concorrere, in linea di massima, nella spesa corrente all'acquisto del locale dove venne fissata la famosa disfida di Barletta, allo scopo di eseguirvi le necessarie riparazioni per preservare lo stabile da ulteriori danni dovuti alla vetustà ed alla mancanza di manutenzione.

« Per quanto le trattative sinora svolte con la proprietaria dell'immobile non abbiano ancora portato a concreti risultati in merito al valore del locale, tuttavia l'Amministrazione ritiene che il concorso della Provincia, sia nella spesa di acquisto che nei successivi restauri, non possa superare la somma di L. 10.000.

« Si propone quindi al Rettorato di approvare tale spesa ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Presidente e lo stanziamento di L. 10.000.

L'Art. 65 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 242.612.

Art. 66) Concorsi e sussidi per l'agricoltura.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a)

(sussidio per le corse ippiche in Andria) in L. 1.000; il d) (contributo per il mantenimento dell'ufficio per la costituzione dei consorzi per l'irrigazione) in L. 30.000.

L'Art. 66 è quindi approvato nella cifra complessiva di L. 31.000.

Art. 67) Concorsi e sussidi per la beneficenza pubblica.

Il Rettorato approva lo stanziamento a) (sussidio all'ospedalletto dei bambini poveri e malati, in Bari) in L. 5.000; il b) (idem all'Asilo di Pietà in Bari) in L. 1.000; il c) (idem di beneficenza in L. 7.000; il d) (all'asilo Michele Diana in Bari per l'infanzia abbandonata) in L. 1.000; l'e) (idem all'Istituto dell'infanzia abbandonata in Trani) L. 1.000; l'f) (idem al consultorio gratuito per lattanti « Goccia di latte ») in L. 4.000; il g) (idem alle piccole suore per l'Asilo di Mendicità in Andria) in L. 6.000.

Art. 67 - h) Sussidio alla Poliambulanza « Anna Di Crohlanza », in Bari.

De Vicariis — in considerazione dei notevoli benefici, che non solo i cittadini del Capoluogo, ma anche quelli dei Comuni della provincia, costantemente ricevono dalla filantropica istituzione, chiede che il sussidio venga elevato a L. 10.000.

Vice Preside — si associa al Rettore De Vicariis, ponendo anch'egli in rilievo le benemerite della Poliambulanza di Bari.

Preside — accetta la proposta del Rettore De Vicariis.

Il Rettorato approva lo stanziamento in L. 10.000.

Si approva quindi lo stanziamento i) (sussidio all'associazione di pubblica assistenza in Trani) in L. 1.000; l) (idem all'Associazione di pubblica assistenza in Molfetta) in L. 1.000; l'm) (idem all'associazione di pubblica assistenza in Andria) in L. 1.000; l'n) (idem all'Associazione di Pubblica Assistenza in

Corato) in L. 1.000; l'o) (idem al comitato centrale della Croce Rossa) in L. 200; il p) (idem all'orfanotrofio e ricreatorio Redentore in Bari) in L. 25.000.

Preside — sull'art. 67 - q) (sussidio all'Istituto Ortofrenico « Casa della Divina Provvidenza » in Bisceglie, così riferisce:

« A causa del continuo aumento dei deficienti ricoverati nell'Istituto ortofrenico « Casa della Divina Provvidenza », in Bisceglie, il Direttore di esso ha rivolto insistenti preghiere alla Provincia tendenti ad ottenere un congruo aumento di sussidio.

« In considerazione del costante sviluppo dell'istituzione e dei notevoli benefici, che indirettamente derivano alla finanza provinciale, in quanto che l'opera, ch'essa svolge, deve ritenersi sussidiaria a quella dei manicomi, l'Amministrazione ritiene doveroso aderire alla richiesta dell'Istituto e pertanto propone al Rettorato di elevare di L. 20.000 il sussidio di eguale ammontare attualmente stanziato in Bilancio e di corrispondere, in conseguenza, nel venturo anno 1931 il complessivo sussidio di L. 40.000 ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e lo stanziamento di L. 40.000.

Vengono quindi approvati, l'uno dopo l'altro, lo stanziamento r) (sussidi per i casi d'infortunio) in L. 32.000; l's) (idem al Ricovero di mendicità in Trani) in L. 1.000 ed il t) (altro fondo per l'impianto dal laboratorio dei ciechi adulti) in L. 15.000.

L'Art. 67 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 152.200.

Art. 68) Impiego di fondi.

a) Acquisto di titoli 3,50 % del debito pubblico col ricavato della vendita dei terreni in Andria

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 5.000.

b) Acquisto della collezione Polese - oggetti di antichità per il Museo provinciale. (Quinta delle 10 rate).

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 30.000.

c) Prima delle 10 rate da corrispondersi al Consorzio Antituberculare e reintegra del valore della Villa Romanazzi, in Putignano, ceduta alla Provincia.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 150.000.

d) Seconda delle tre rate per la costruzione del padiglione della Provincia e del Comune di Bari alla Fiera del Levante.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 56.666,70.

e) Contributo dei $\frac{3}{5}$ nelle spese di restauro delle sale di medicazione del reparto chirurgico maschile nell'Ospedale Consorziale.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 4.500.

f) Simile per i lavori di ampliamento nell'Ospedale Consorziale (sistemazione della farmacia, del reparto mortuario, di isolamento e della Segreteria).

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 23.499.

L'art. 68 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 269.665,70.

Art. 69) Accensioni di crediti. Investimento di eccedenza di Cassa presso Istituti locali di Credito (c/ c/ ordinario).

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 1000.

Art. 70) Passività diverse.

a) Undicesima delle 35 rate di escomuto del prestito di 1.554.000 lire con la Cassa DD. e PP. per la sistemazione delle strade provinciali.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 43.672,20.

b) Decima delle 35 rate di escomuto del prestito di lire

120.000 con la Cassa DD. e PP. per indennità caro - viveri 1917 e parte del 1918.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 5.465,40.

c) Decima delle 35 rate di escomuto del prestito di lire 56.190 con la Cassa DD. PP. per riparare i danni dell'alluvione del 1915.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 2425,20.

d) Ottava delle 35 rate di escomuto del mutuo di lire 473.400 con la Cassa DD. PP. per l'impianto di linee telefoniche.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 12.893,10.

e) Settima rata di escomuto del mutuo di L. 11.000.000, con la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali per l'impianto dell'Università di Bari.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 820.140.

f) Decima delle 35 rate di escomuto del mutuo di lire 1.114.000 con la Cassa DD. PP. per aumento di stipendi e caro - viveri al personale per gli anni 1918 resto, 1919 e 1920.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 50.736,30.

g) Settima rata di escomuto del mutuo di tre milioni di lire con la Cassa DD. PP. per la costruzione dell'edificio dell'Istituto Tecnico.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 223.674,30.

h) Quinta rata di escomuto del mutuo di due milioni di lire con la Cassa DD. PP. per lavori stradali.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 127.038,60.

i) Terza rata di escomuto del mutuo di L. 1.550.000 con la Cassa DD. e PP. per i lavori di restauro e di ampliamento dell'Ospedale Consorziale.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 110.260,20.

l) Prima delle 5 rate di escomuto del prestito di due milioni da contrarre per l'impianto dell'Aeroporto di Bari.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 474.111,12.

m) Prima delle 33 rate di escomuto del mutuo di lire 193.112,79 col Banco di Napoli per capitalizzazione del sussidio per la costruzione della ferrovia elettrica Bitonto - Santospirito.

Il Rettorato approva lo stanziamento in L. 14.718.

n) Prima delle 30 rate di escomuto del mutuo di tre milioni col Banco di Napoli pel finanziamento della Fiera del Levante.

Il Rettorato approva lo stanziamento in L. 234.995,40.

o) Prima delle 10 rate di escomuto del mutuo di 4 milioni col Banco di Napoli dalla Fiera del Levante, e garantito solidalmente dalla Provincia, dal Comune e dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 582.743,70.

p) Prima delle 10 rate di escomuto del mutuo di lire un milione contratto dalla Fiera del Levante col Banco di Napoli per le spese di gestione con la garanzia solidale della Provincia e del Comune di Bari.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 145.685,95.

Presidente — sull'art. 70 q) - Prima annualità, a calcolo, per l'estinzione di debiti e per l'incremento della Fiera del Levante così riferisce:

« Per assicurare il completamento dei lavori d'impianto e garantire la migliore riuscita della Fiera del Levante, come i Rettori fanno, la Provincia, in concorso col comune di Bari e col Consiglio Provinciale dell'Economia, non ha esitato a garantire la somministrazione dei fondi indispensabili all'Ente delle Fiera.

« Poichè, dopo le risultanze ottenute, l'Ente della Fiera ha ravvisato la necessità di ampliare notevolmente i locali del-

« la Mostra al fine di permettere la partecipazione di un maggior numero di espositori nazionali ed esteri, gli Enti sovventori sono venuti da parte loro nella determinazione di sostituirsi all'Ente della Fiera nelle operazioni finanziarie in corso e quindi di procedere al riscatto della Fiera stessa.

« A tale scopo, e salvo ulteriore precisazione, si prevede che da parte della Provincia debba essere corrisposto nel venturo anno 1931 una prima annualità, a calcolo, di L. 400.000. »

« Questo stanziamento è iscritto all'Art. 71-q) del passivo di cui si propone l'approvazione ».

Il Rettorato approva le conclusioni del *Presidente* e lo stanziamento di L. 400.000.

Presidente - sull'Art. 70-r) - Primo fondo per l'estinzione del mutuo da contrarre per la costruzione del nuovo ospedale policlinico, così riferisce:

« Sono note ai Rettori le vicende dell'Ospedale Consorziale di Bari e l'assoluta necessità che in questo capoluogo sorga un grande ospedale per potere apprestare agli infermi i sussidi, che la scienza medica odierna consente.

« Per tale grandiosa opera, cui parteciperà il Comune di Bari, è stata già scelta la zona di terreno, in contrada Picone, ed è stato compilato un progetto di massima, che prevede la spesa di circa lire 50 milioni.

« Data la grande importanza dell'opera ed i complessi problemi ad essa attinenti e che occorrerà risolvere, senza che ne derivi pregiudizio alla Provincia, in pendenza dei provvedimenti, che saranno emanati dal Governo Nazionale in tema di assistenza ospedaliera, l'Amministrazione propone di stanziare nel bilancio del venturo esercizio il primo fondo di L. 200.000 per l'impianto dell'ospedale in parola, salvo ad

« aumentare in avvenire tale somma, in proporzione della spesa
« effettivamente necessaria ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e lo stanziamento di L. 200.000.

L'Art. 70 è infine approvato nella cifra complessiva di lire 3.448.559,47.

Art. 71) Versamento in c/c. garantito.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 1000.

Le partite di giro, vengono, l'una dopo l'altra, approvate nelle cifre proposte dal Preside come appresso:

Art. 72	L. 150.000
" 73	" 150.000
" 74	" 50.000
" 75	" 40.000
" 76	" 200
" 77	" 50.000
" 78	" 20.000
" 79	" 25.000
" 80	" 35.000
" 81	" 25.000
" 82	" 5.000
" 83	" 2.000
" 84	" 60
" 85	" 20.000
" 86	" 50.000
" 87	" 849.000

A seguito dei prelevamenti fatti, il fondo di riserva, di cui all'art. 34, viene approvato nella cifra di L. 139.807,40.

PARTE PRIMA: Attivo.

Art. 1) Avanzo di Amministrazione.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 116.329,96.

Art. 2) Fitti di fabbricati.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 20.741.

Art. 3) Censi, canoni e livelli ed altre prestazioni attive.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 838,80.

Art. 4) Interessi attivi.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 4000 e il b) in L. 60.506.

L'Art. 4 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 64.516.

Art. 5) Concorsi e rimborsi diversi.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 10.000, il b) in L. 4000, il c) in L. 1000, il d) in L. 1000, l'e) in L. 540, l'f) in L. 1.743, il g) in L. 15.200, l'h) in L. 385.000, l'i) in L. 120.000, l'l) in L. 2000, l'm) in L. 170.000, l'n) in lire 45.000, l'o) in L. 2500 ed il p) in L. 20.000.

L'Art. 5 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 777.983.

Art. 6) Sovrimposta sui terreni e fabbricati.

Preside — riferisce:

« E' a conoscenza del Rettorato che pel corrente anno 1930
« fu applicata una sovrimposta fondiaria corrispondente esatta-
« mente al secondo limite fissato dal R. D. 16 ottobre 1924
« N. 1613, cioè di L. 2 per una lira d'imposta erariale sui ter-
« reni e L. 0,75 per una lira d'imposta erariale sui fabbricati,
« con un gettito complessivo di L. 13.285.026,30.

« Per non far risentire al contribuente alcun maggiore ag-
« gravio, le indicate aliquote si sono mantenute anche per la
« sovrimposta 1931, al quale intento, mentre ogni stanziamento
« di spesa è stato sottoposto al vaglio della più stretta e rigo-
« rosa necessità, si è ritenuto di dover rimandare a miglior
« tempo quelle altre spese pure di carattere obbligatorio ma non
« assolutamente urgente, fra le quali quella del miglioramento
« della viabilità.

« L'applicazione però al bilancio 1931 delle aliquote di lire
« due per i terreni e di lire 0,75 per i fabbricati, produrrà un get-
« tito complessivo della sovrimposta fondiaria di L. 13.357.147,60,
« superiore di L. 72,121,30 a quello dell'esercizio 1930, eccedenza
« dovuta all'accertamento di maggiori e nuovi redditi pei fab-
« bricati.

« Ciò premesso si propone al Rettorato l'approvazione della
« sovrimposta fondiaria per l'esercizio 1931 nella indicata som-
« ma di L. 13.357.147,60, corrispondente al secondo limite legale ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e lo stan-
ziamento di L. 13.357.147,60.

Art. 7) Diritti di Segreteria.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 4000.

Art. 8) Canoni per concessioni stradali.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 850.

Art. 9) Proventi derivanti dal servizio dell'ascensore.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 800.

*Art. 10) Proventi derivanti dalle analisi del laboratorio d'i-
giene e profilassi.*

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 30.000.

Art. 11) Contributo di utenza stradale.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 1.050.000.

*Art. 12) Imposta provinciale sulle industrie, commerci, arti
e professioni.*

Preside — riferisce:

« E' noto al Rettorato che nel corrente anno sono state
« applicate per l'imposta provinciale sulle industrie le aliquote
« massime dell'1,50 o/o sui redditi di categoria B, e dell'1,20 o/o
« sui redditi di categoria C, allo scopo di provvedere a spese
« obbligatorie non suscettibili di riduzioni, e ad altre esigenze
« inderogabili dell'esercizio.

« A tal uopo fu stanziata in bilancio la somma di L. 1.570.000.

« Anche nel venturo esercizio permangono i motivi per i
« quali furono applicate le aliquote predette per cui si propone
« al Rettorato la conferma dell'aliquota dell'1,50 o/o per i red-
« diti di categoria B, e dell'1,20 o/o per quelli di categoria C.
« E poichè i ruoli di riscossione compilati in quest'anno hanno
« prodotto un getto superiore alla previsione, si propone altresì
« che lo stanziamento dell'art. 12 dell'Entrata sia elevato a lire
« 1.920.000 ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e lo stan-
ziamento di L. 1.920.000.

Art. 13) Contributi ferroviari.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 57.441,02.

*Art. 14) Contributo dei Comuni per servizio automobilistico
Bari - Putignano.*

Il Rettorato approva lo stanziamento in L. 33.900.

*Art. 15) Contributo dei Comuni per l'impianto delle linee
telefoniche.*

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 8.548,35.

*Art. 16) Quota a carico dei Comuni pei lavori dell'Acque-
dotto Pugliese.*

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 224.090,74.

Art. 17) Rimborso dagli Enti interessati della quota parte di spesa per l'impianto dell'Università di Bari.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 615.105.

Art. 18) Introiti diversi.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 180.000, il b) in L. 10.000, il c) in L. 120.000, il d) in L. 720, l'e) in L. 8.470, l'f) in L. 1.200, il g) in L. 1.800, l'h) in L. 1000, l'i) in L. 5000, l'l) in L. 5000.

L'Art. 18 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 333.190.

Art. 19) Quota di compartecipazione alla tassa scambi.

Preside — riferisce:

« Non ostante i maggiori sforzi compiuti per conseguire il pareggio del bilancio 1931, che in questa stessa tornata si sottopone all'approvazione del Rettorato, sia riducendo notevolmente gli stanziamenti di spesa obbligatoria, sia rinviando a tempo più opportuno quelle spese che pur rivestendo carattere obbligatorio non sono assolutamente indilazionabili ed urgenti, il bilancio stesso ha presentato una deficienza di entrata per complessive lire 360.000.

« A colmare questo deficit non si è ravvisato altro mezzo che quello di ricorrere alla iscrizione nell'entrata di altrettanta somma da ottenersi dalla compartecipazione alla tassa scambi.

« Al riguardo deve il Rettorato ricordare che per le maggiori necessità sopravvenute nel corso di questo esercizio, la Commissione Centrale per la finanza locale, in accoglimento parziale dell'istanza di quest'Amministrazione concesse la somma di L. 430.000 quale quota di compartecipazione al provenuto di detta tassa.

« Pel nuovo esercizio però il Ministero dell'Interno, con circolare telegrafica 1° ottobre corrente N. 28563, ha fatto conoscere, che la richiesta di compartecipazione per l'anno 1931 deve limitarsi ai $\frac{5}{6}$ della somma ottenuta per l'anno 1930.

« Ciò stante, poichè i $\frac{5}{6}$ delle lire 430.000 ricadono in lire 358.333, somma che è quasi eguale a quella occorrente per il pareggio del bilancio 1931 in disamina, il Rettorato vorrà provare che venga iscritta all'attivo la somma di L. 360.000 per la causale anzidetta col voto che la Commissione Centrale per la finanza locale voglia approvare integralmente la richiesta di quest'Amministrazione ».

Il Rettorato approva le conclusioni del Preside e lo stanziamento di L. 360.000.

Art. 20) Entrate eventuali che si verificano in corso di anno.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 100.000.

Art. 21) Alienazione di stabili.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 5000.

Art. 22) Riscossione di crediti.

Il Rettorato approva successivamente lo stanziamento a) in L. 1000, il b) in L. 2857,15, il c) in L. 117.497,70, il d) in lire 117.497,70, l'e) in L. 582.743,70 e l'f) in L. 145.685,95.

L'Art. 22 è quindi approvato nella cifra complessiva di lire 967.282,20.

Art. 23) Ritiro di somme in *ex* *ex* garantito (accensione di debiti).

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 1000.

Tutti gli articoli del titolo terzo, partite di giro, vennero già approvati nella parte passiva.

Art. 40) Bilancio dell'Ospizio « Vittorio Emanuele II » in Giovinazzo.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 727.924,33.

Art. 41) Bilancio dell'Orfanotrofio « Maria Cristina di Savoia », in Bitonto.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 480.139,65.

Art. 42) Bilancio della Colonia Agricola Provinciale « Umberto I », in Andria.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 540.394,95.

Art. 43) Bilancio dell'Istituto Provinciale « Apicella », in Molfetta.

Il Rettorato approva lo stanziamento di L. 574.909,36.

Dopo di che, l'intero bilancio di previsione 1931, tanto nella parte attiva che nella parte passiva, viene approvato nella cifra complessiva di L. 23.851.041,96.